

Da una parte l'olimpionico Pietro Mennea nelle vesti di "tedoforo dell'acqua" e testimonial della "Staffetta dell'acqua" organizzata da Federutility (l'associazione che dal 1947 raggruppa tutte le aziende pubbliche) che è partita ieri da Reggio per arrivare poi nelle altre città italiane.

Dall'altra una cinquantina di irriducibili del comitato referendario "Acqua Bene Comune" che hanno contestato Iren e il sindaco Graziano Delrio, colpevoli «di non dare piena applicazione all'esito del referendum».

In mezzo a questi due schieramenti che si sono dati ieri appuntamento in centro a Reggio, i reggiani incuriositi dalla presenza di Mennea e dallo stand di Iren che distribuiva gadget e materiale informativo e dall'altro dalle contestazioni dei "referendari". Il tutto raccontato in diretta anche dalla trasmissione Caterpillar di Radio 2 e da poco anche su Rai News.

La simbolica staffetta con Pietro Mennea, che è partito dalla fontana davanti al Municipale per arrivare fino a quel-

# Mennea in piazza tedoforo dell'acqua tra le proteste

Un gruppo di referendari ha contestato Iren e sindaco:  
«Non applicano il dettato del voto di giugno»

la in piazza Prampolini (entrambe alimentate dall'acqua di Iren), è stata l'occasione per riproporre da parte di entrambi il tema e l'importanza dell'acqua. Anche se visto da angolazioni diametralmente opposte.

Per Mennea «l'acqua va risparmiata e non consumata», mentre il "Comitato acqua bene" comune ha urlato la sua richiesta di rendere totalmente pubblica l'acqua.

Una scelta che passa per la scelta («voluta dai referendum», dicono) di non remunerare i capitali privati investiti nel settore e sintetizzati dallo slogan: «L'acqua fuori dal mercato; i profitti fuori dall'acqua».

La risposta di Federutility, a cui è associata anche Iren, è invece che non si tratta di una remunerazione del capitale, ma del pagamento degli interessi per capitali privati utilizzati

per gli investimenti.

Al pari di quanto viene pagato per il mutuo per l'acquisto di una casa, spiegano i dirigenti di Federutility che aggiungono come in Italia manchi un piano strategico sull'acqua e sul nostro paese pendano 800 avvisi di sanzioni da parte dell'Unione Europea per inadempienze e ritardi accumulati in questi anni.

**Roberto Fontanili**

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Mennea con uno dei manifestanti ieri in piazza della Vittoria

